

Trasporto aereo

Nuove rotte dal Canton Ticino



La Darwin Airline è la compagnia aerea regionale del Canton Ticino

## Lugano "compra" Ginevra e fa il pieno di passeggeri

Nuove rotte e nuovi servizi per i passeggeri in partenza dall'aeroporto di Lugano Agno, lo scalo che molti comaschi considerano alla stregua di un vero e proprio aeroporto di riferimento, soprattutto per i viaggi brevi.

La Darwin Airline, compagnia aerea ticinese subentrata in passato alla Crossair, ha infatti acquisito rotte e aerei dalla ginevrina FlyBaboo, compagnia low cost fondata nell'agosto del 2003 in seguito alla decisione di Swissair di cancellare i propri voli lungo la tratta Ginevra-Lugano.

Alle partenze da Lugano in direzione Italia (Roma, Foggia, Palermo, Rimini, Cagliari, Olbia, Lampedusa e Pantelleria) si aggiungono adesso quelle con base Ginevra: Nizza, Firenze, Venezia, che ver-

ranno coperte con voli regolari di linea. E ancora, Atene, Saint-Tropez, Biarritz, Valencia e Ibiza.

La FlyBaboo ha portato in dote due Bombardier Dash Q400, bimotori di fabbricazione canadese.



**Fabio Parini**

**Nel giro di un paio d'anni vogliamo superare quota 500mila viaggiatori**



Il raddoppio delle basi operative (oltre a Lugano Agno, appunto, anche Ginevra) non comporta aumenti di spese per la Darwin Airline. Al contrario, i vertici della società ticinese sono convinti di poter fare leva sulle connessioni tra le due città elvetiche per aumentare considerevolmente il numero di passeggeri.

«Nel giro di un paio d'anni - dice infatti Fabio Parini, direttore generale di Darwin Airline - vogliamo superare quota 500mila viaggiatori». L'anno scorso sono stati 265mila (nel 2005 erano stati 75mila),

conquistati grazie a una buona penetrazione anche nel mercato lombardo e comasco in particolare.

Tutto questo pur in anni difficili dal punto di vista economico, con i vertici della compagnia aerea ticinese impegnati nel mantenere sotto controllo i costi aziendali. In realtà, oggi la Darwin Airline ha sostanzialmente raddoppiato il margine operativo lordo, passato dai 5,4 milioni di franchi del 2007 ai 13,3 milioni del 2010. Aumentato anche il numero dei dipendenti: dai 79 del 2005 ai 210 attuali.

**Franco Cavalleri**

## Anche a Como è iPad mania Si prevedono vendite boom

*L'ultimo tablet della Apple ha 6 versioni e può costare fino a 799 euro*

È "razzia" di iPad 2. Como non fa eccezioni: tutti vogliono acquistare l'evoluzione della mitica tavoletta di Steve Jobs, «l'uomo che - secondo l'azzeccata definizione di una giornalista della Associated Press - è in grado di rispondere a bisogni che non sapevamo di avere».

Nessuno, per continuare nella curiosa definizione, sapeva fino a pochi giorni fa di aver bisogno dell'iPad 2. Poi, l'ultimo gingillo è stato svelato da Steve Jobs in persona, che - nonostante stia tuttora combattendo contro il cancro - ha stupito tutti presentandosi in pubblico, magro ma sorridente, con l'immane divisa (jeans e dolcevita nero).

Apple, si sa, non può fare le cose come gli altri. Deve stupire. Incuriosire. Affascinare, pure nei dettagli più insignificanti. Non poteva quindi cominciare a vendere gli iPad 2 di mattina, all'apertura dei negozi, come qualsiasi altro brand. In Italia, il lancio della tavoletta è iniziato ieri alle 17 in punto, non un minuto prima.

Perché? Difficile a dirsi con precisione. Forse per sincronizzarsi con le aperture dei negozi in California (sede della Apple), dove le 8 di mattina sono le nostre 5 di pomeriggio. Prim'ancora della scadenza, ieri, al negozio Bip di via Boldoni, l'unico "premium reseller" della città di Como, la gente già attendeva che scoccasse l'ora X per portarsi a casa la tavoletta dei desideri.

Una buona metà dei sessanta iPad 2 ordinati sono già stati prenotati. E gli altri probabilmente spariranno nel giro di poche ore. «La gente corre in effetti a prenderlo - spiegano nel negozio di via Boldoni - tanti l'hanno bloccato già nei giorni scorsi: più del 50% dei clienti l'ha prenotato. Ne abbiamo rice-



vuti una sessantina, di tutti i tipi e colori. Ne esistono due modelli differenti, ciascuno dei quali ha tre memorie e due colorazioni, bianco e nero. Il più economico costa 479 euro, il più caro 799. La maggior parte dei clienti è di sesso maschile, è già un utente iPad e sceglie il modello di punta, da 64 gigabyte di memoria e con

### La scheda

#### Che cos'è

La nuova tavoletta è un'evoluzione del primo tablet di Apple.

#### Quanto pesa

L'iPad 2 è più leggero di 112 grammi rispetto alla prima versione. Adesso pesa 601 grammi

#### Lo spessore

L'iPad 2 è più sottile del precedente di poco meno di cinque millimetri. Il suo spessore è infatti di appena 8,8 millimetri

#### Il processore

All'interno dell'iPad 2 pulsa un processore dual core. Il nuovo tablet è dotato di due videocamere (a differenza del vecchio) e giunge sul mercato in 6 diverse versioni, a seconda della memoria e della presenza della connettività in 3G

#### Le vendite e i prezzi

In Nord America ha debuttato nel weekend dell'11 marzo, vendendo 500mila pezzi contro i 300mila del primo iPad. Il prezzo è variabile e oscilla tra 479 e 799 euro

connessione 3G». Il nero è il colore che va per la maggiore, mentre molte donne optano per il bianco, look più femminile.

Gli addetti ai lavori prevedono vendite stellari per questa tavoletta, che in realtà non propone nulla di radicalmente nuovo: è un'evoluzione del primo tablet di Apple. L'iPad 2 è più leggero di 112 grammi (ora ne pesa 601) e più sottile di poco meno di 5 millimetri. Lo spessore è di appena 8,8 millimetri.

All'interno pulsa un processore dual core, è dotato di due videocamere (a differenza del vecchio) e giunge in 6 diverse versioni (a seconda della memoria e della presenza della connettività in 3G).

In Nord America ha debuttato nel weekend dell'11 marzo, vendendo 500mila pezzi contro i 300mila del primo iPad. E si prevede un successo simile anche in Europa.

C'è tuttavia una differenza: nel weekend di lancio del primo iPad non tutti sapevano cosa fosse un tablet. Molti lo hanno scoperto e apprezzato (e acquistato) più tardi. Ora, invece, tutti conoscono le tavolette multimediali, il vero terreno di guerra delle case informatiche.

**A. Bam.**

A destra, i comaschi in coda ieri pomeriggio per acquistare il nuovo iPad 2 della Apple. A sinistra, il nuovo tablet in vendita da ieri pomeriggio anche nei negozi lariani di informatica (foto Mattia Vacca)



### Il convegno

## Ferrovia Alp Transit La Svizzera vuole certezze

Alp Transit è una grande opportunità di sviluppo per il Canton Ticino, ma anche per Como e Varese. Ancora troppi, però, sono i "buchi neri" nella pianificazione e nella programmazione degli investimenti, in particolare per quello che concerne l'impatto sul territorio. E troppo spesso le necessità dei cittadini e delle imprese del territorio si trovano schiacciate dalle logiche di politica internazionale dei due governi coinvolti, quello svizzero e quello italiano.

Questi, e altri ancora, sono i temi su cui si concentrerà "Alp Transit: un futuro ad alta velocità per il Ticino", incontro pubblico che la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (Supsi) ha organizzato con la collaborazione di Alp Transit Sa - la società che sta scavando i tunnel del Gottardo - e di altre associazioni, tra cui quella degli ingegneri e architetti del Ticino (Sia Ticino). Tra i relatori, anche rappresentanti delle istituzioni lombarde: Filippo Salucci, direttore del settore attuazione mobilità e trasporti del Comune di Milano e Vittorio Biondi, responsabile del settore territorio, ambiente ed energia di Assolombarda.

Quello dei rapporti internazionali è uno dei punti interrogativi che rendono difficile rispondere alla domanda: "Cosa succederà dopo il dicembre 2016?". In quella data la nuova linea ferroviaria diventerà operativa e dovrebbe - ma anche qui, come hanno dovuto riconoscere Denis Rossi, direttore di Alp Transit Sa, e Pietro Brenni, presidente del Rotary di Mendrisio, i dubbi sono più delle certezze - spostare il 50% del traffico pesante da gomma a rotaia.

Da parte ticinese c'è il desiderio di concertare gli interventi sul territorio - mobilità e insediamenti produttivi - che nasceranno sulla spinta dell'Alp Transit con le controparti italiane, Como e Varese in prima linea. Federica Colombo, presidente di Sia Ticino, lamenta però la lentezza dei meccanismi politici, da entrambi i lati del confine, che di fatto ostacola la pianificazione locale.

**F. C.**

**COMPAGNIA COMICA LARIANA**  
www.compagnialariana.com

PRESENTA  
**"ATTENTI A QUEI DUE!!"**

GIULIANO CAPUANO  
e DI DIETRO ANTONIO

FABRIZIO SGHEZZ  
e GIUSTINO MONTEOLIMPIO

commedia in due atti scritta e diretta da Giuliano Capuano

EMILIO FIGINI  
MARIOHERITA FRIGERIO  
PAOLA GARONI  
LUCA BERNASCONI  
RICCARDO BIANCHI

BERNASCONI EGIDIO  
NICOLA PANORAMA  
BRUNO ZERRENGA  
DELLA TORRE GIOVANNI  
MARGO BELLINI

**JUSTINE MATTERA**

Musiche: LUCA ATTANASIO  
Foto: DANIELE MASPERO  
Scenografie: NICOLA INFANTE

Tecnico Audio: ANTONELLO VOLPE  
Progetto grafico: MARIANNA SGHEZZ

**Sabato 26 Marzo** **TEATRO SOCIALE** **Sabato 26 Marzo**  
Via Bellini, 3 - Como  
Ore 21.00

Per info e prenotazioni telefonate al numero: +39 3284571662

PREVENDITE PRESSO:  
GABETTI AGENCY - PORTICI PLINIO, 18 - COMO

L'incasso dello spettacolo sarà devoluto alle seguenti associazioni:

CROCE ROSSA ITALIANA  
ASSOCIAZIONE BANCA CARINIA